



Qualche precisazione su Battisti

E' vero, tutta Avigliano è contenta della finalmente carcerazione di Cesare Battisti . Lo sono anche gli altri ma gli aviglianesi lo sono di più perché il maresciallo Santoro, una delle sue vittime, era aviglianese. Il Consiglio Comunale di Avigliano della scorsa consiliatura, all'unanimità (compreso lo scrivente) votò la richiesta di estradizione di Cesare Battisti, dopo che il Comune gli aveva intitolato una strada in un nuovo quartiere.

Il Maresciallo Santoro non era un eroe e non si era distinto per nessun atto meritorio, era un emigrato che faceva il capo dei secondini nel carcere di Udine e secondo Battisti era uno che maltrattava i detenuti e per questo ha ritenuto di "giustiziarlo" colpendolo alle spalle, per strada con un colpo di pistola alla nuca . Sicuramente l'aviglianese Santoro con il suo carattere ed il sangue teutonico era uno che non si faceva intimidire da carcerati spavaldi ed arroganti che per l'efferatezza dei crimini commessi, in quel posto sono "mitizzati" e riveriti dai ladri di polli . Io penso che il Maresciallo Santoro abbia pagato per il suo coraggio di far rispettare le regole a tutti, non solo ai detenuti più deboli .

La cattiveria e la ferocia di Battisti, sta tutta nei suoi occhi e non so come abbia fatto a conquistare la simpatia degli intellettuali francesi, a cominciare da Bernard-Henry Lévy, che si sono battuti contro la sua estradizione, in nome della "Dottrina Mitterand" del diritto d'asilo politico, che però esclude chi si è macchiato di delitti di sangue di godere dello status di "rifugiato politico" . Ma l'ex Presidente Sarkozy s'è dimenticato dei quattro omicidi imputatogli con una Sentenza (passata in giudicato) e prima ha negato l'estradizione e poi gli ha consentito di andare in Brasile dove ha ricattato il Governo di quel paese per i rapporti commerciali, ottenendo dal Presidente socialista Lula la protezione del latitante . Si è creduto per molto tempo che questo fosse dovuto alle dichiarate simpatie della consorte italiana del Presidente francese, tal Carla Bruni, ma così non era .

In Francia Cesare Battisti è stato assoldato dai Servizi Segreti che lo hanno utilizzato per avere informazioni sul terrorismo internazionale a cui lui poteva accedere per la sua fama (immeritata) di terrorista politico, e sono quelli che lo hanno protetto fino al risultato delle ultime elezioni politiche in Brasile, vinte dal fascista Bolsonaro, che aveva promesso al suo camerata Salvini di restituirlo all'Italia ed invece di farlo arrestare subito gli ha consentito di andare in Bolivia .

Battisti, delinquente comune da giovanissimo si è politicizzato in carcere ed in nome di un quasi sconosciuto gruppo neoterrorista di sinistra (proletari armati per il comunismo !) di 5-6 aderenti al massimo, ha continuato a fare quello che aveva sempre fatto, cioè delinquere .

La rapine sanguinose alle gioiellerie e gli omicidi alle spalle non sono azioni terroristiche . Nessun brigatista che usava la violenza credendo di innestare la rivoluzione ha mai sparato alle spalle .

I brigatisti per autofinanziarsi rapinavano le banche e non le gioiellerie, anche perché era più semplice e si poteva disporre subito del contante, senza dover ricorrere ai ricettatori .

Invece fa comodo far passare per brigatista ed addirittura per comunista un incallito delinquente comune, poi finito come romanziere di gialli ed informatore dei Servizi Segreti .

Se Cesare Battisti è stato catturato e giustamente estradato in Italia il merito non è del nuovo Presidente del Brasile Bolsonaro, ma del comunista Evo Morales Presidente della Bolivia che si è rifiutato di dargli l'asilo politico, a cui aveva già fatto domanda, perché ha capito chi era .

Questa la verità, poi Salvini può dire quello che vuole .

Comunque noi ad Avigliano gioiamo per la sua carcerazione (*di Battista, non di Salvini*) .